

4 aprile '17  
Prot.060/17/sr  
All.2

*Dott. Gianfranco De Gesu*  
**PROVVEDITORE REGIONALE**  
**AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA SICILIA**  
PALERMO

E,p,c

*Dott. Antonio Gelardi*  
**DIRETTORE CASA RECLUSIONE**  
AUGUSTA

**ALLA STRUTTURA TERRITORIALE**  
SIRACUSA - AUGUSTA

**OGGETTO - C.R AUGUSTA – nota 4018 del 28 aprile '17 – rif. nota SP.del 13.3.2017**  
**CRITERI MOBILITA' REPARTO COLLOQUI – ERRATA PROCEDURA**

Egregio Provveditore,

stavamo in pensiero rispetto le metodologie sindacali che attraversano l'istituto di Augusta nella gestione dell'ovvietà dell'azione.

Appare illogico, irrazionale, e privo di ogni riferimento normativo, che in un piano di rotazione, il direttore del penitenziario di Augusta, preferisca rimuovere una unità di polizia penitenziaria "effettiva", cioè del quadro permanente, rispetto ad un'altra unità non solo inserita d'ufficio, (a causa di mancanza di istanze di partecipazione) ma addirittura in una posizione di distacco a tempo indeterminato, quindi immaginabile la revoca in qualsiasi momento.

Quindi a parere della sigla appare davvero paradossale la decisione del direttore che nel procedimento di avvicendamento abbia ritenuto inoltrarsi a violare il titolo III dell'art. 7 del comma 6 ultimo paragrafo del vigente PIR, che si interseca chiaramente all'art.12 comma 1 del già citato PIR, configurando esplicitamente una violazione.

Pertanto premesso, si invita ancora una volta la S.V a mettere in campo la perizia di indirizzo sempre dimostrata e dare il giusto orientamento per la questione in particolare.

Si rimane in attesa di cortese intervento.

Cordialità.



**Giacchino VENEZIANO**  
**Segretario Generale**  
**UILPA Polizia Penitenziaria Sicilia**